



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "BAGNI PUBBLICI DI CORSO REGINA MARGHERITA 33"  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TRONZANO IN DATA 8 FEBBRAIO 2012.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

### CONSIDERATO

- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104, intitolata Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate, che all'articolo 24 richiama tutta la normativa vigente in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, facendo riferimento non più agli edifici nuovi o esistenti ma al concetto di "opere edilizie";
- il D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 avente per oggetto: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- che negli edifici esistenti sono ammesse deroghe alle norme;

### RILEVATO CHE

- per barriere architettoniche si intendono:
  - a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
  - b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
  - c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche non deve essere pensato esclusivamente solo per le categorie di estremo disagio ma anche per la popolazione di età anziana (portatrice di numerose patologie di carattere degenerativo), per le persone colpite da infortunio (costrette per un certo periodo a subire delle limitazioni nella loro mobilità abituale), per le donne in gravidanza;

PRESO ATTO CHE

- sul territorio della Circostrizione è sito il bagno pubblico di corso Regina Margherita 33;
- lo stabile in oggetto non è accessibile ai disabili;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per chiedere:

- 1) se per l'edificio in oggetto sono ammesse deroghe per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 2) se, per l'edificio non sono ammesse deroghe, sono in progetto delle opere per avere dei locali pubblici funzionali a tutti;
- 3) se, non sono previsti lavori imminenti, non si ritiene opportuno coinvolgere gli uffici comunali competenti per trovare delle soluzioni al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche per poter garantire un servizio a tutti senza nessuna discriminazione con lo scopo di una città più accessibile.

F.to Andrea Tronzano